

VACANZE: TERAMO, COSTE DI CASA O NEW ENTRY EGIZIANA

14 Giugno 2010

TERAMO - È in rimonta il turismo sulle coste abruzzesi, dopo il terribile evento del sisma del 2009 che la scorsa estate ha quasi paralizzato l'intera regione. "Stiamo attuando una forte attività di incoming - spiega Agostino Ballone, amministratore dell'agenzia di viaggi Baltour di Teramo - che sta aiutando l'Abruzzo a recuperare terreno in termini di turismo. In crescita, quindi, anche gli stessi abruzzesi che decidono di rimanere sulle coste nostrane per trascorrere il loro periodo di ferie".

"Anche nel teramano - afferma Ballone - la meta calda più richiesta rimane l'Egitto, dove oltre a Sharm el Sheik va affermandosi una nuova località che sta incuriosendo molti abruzzesi. Si parla di Taba, una zona nuova, con turismo fiorente, e soprattutto in posizione strategica all'incrocio tra Giordania, Israele e lo stesso Egitto. Un nuovo luogo da esplorare e soprattutto un comodo punto di partenza per affascinanti escursioni, che quest'anno è stato scelto da molti vacanzieri nella provincia di Teramo, oltre alla Puglia, che con le spiagge del Salento e del Gargano rimane tra le mete balneari italiane più ambite, e le Dolomiti, scelte da molti teramani appassionati del turismo di montagna".

"Nonostante la crisi e quindi maggiori richieste di pacchetti low cost - afferma ancora l'amministratore di Baltour di Teramo - il prezzo medio procapite, per una vacanza che non superi i 7 giorni, è rimasto invariato e si aggira intorno a 600 euro".

Immutato anche il target di persone che si rivolgono alle agenzie. "Nonostante le offerte sul web - conclude Ballone - anche i giovani, grandi fruitori della rete, continuano a rivolgersi alle compagnie di viaggio per vacanze con più garanzie e meno rischi di truffe".